



A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia  
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga  
tel. 0182.579316  
fax 0182.51440  
e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Spiritualità

Ritiro quaresimale

Lunedì 11, presso il seminario vescovile di Albenga, si terrà il ritiro di quaresima per il clero. La meditazione sarà tenuta dal vescovo Guglielmo Borghetti, su alcuni aspetti della vita del presbitero. L'incontro inizierà alle ore 9.30. Alle 10 ci sarà la riflessione del vescovo; seguirà la preghiera, le confessioni, e alle 12.30 l'incontro sarà concluso dal pranzo.

### Il 24 marzo il consiglio pastorale diocesano si ritroverà per dialogare sull'agire della diocesi

# Affrontiamo insieme le sfide del quotidiano

DI MARCO ROVERE

Domenica 24 marzo, nei saloni del seminario, alle ore 15, si riuniranno tutti i membri del consiglio pastorale diocesano. Consiglio rinnovato da pochi giorni, con l'introduzione di nuovi rappresentanti dei clero, del laicato e dei religiosi. Uomini e donne che rappresentano i vicariati della nostra diocesi, le realtà associazionistiche, le aggregazioni laicali, il mondo religioso, presbiterale e diaconale. 68 membri, pronti a dialogare, a portare la propria esperienza, a confrontarsi, per far emergere suggerimenti su quella che può essere l'azione pastorale diocesana, su quelli che sono i problemi da affrontare quotidianamente per portare, in un mondo dai cuori sempre più chiusi, la parola e la luce di Cristo, Salvatore del mondo.

## A Santiago come veri pellegrini

DI PABLO G. ALOY

Ogni anno dalla 'Missione Italiana in Galizia', Padri e Suore dell'Opera don Guanella, organizzano l'esperienza di una settimana sul cammino di Santiago aperta ai giovani tra i 18 e i 35 anni; non si tratta solo di camminare, ma di camminare secondo l'antica tradizione giacobea. «I giovani che vengono con noi - ricorda padre Fabio - in genere, apprendono 'come' si realizzava il Cammino, per essere poi capaci, più in là nel tempo, di farlo da soli o portandosi dietro un gruppo a cui trasmettere il senso e le caratteristiche dell'antico pellegrinaggio. Si tratta di camminare una settimana scoprendo paradossalmente cosa il cammino a Santiago non è... vita si deriva a cui da qualche tempo quest'esperienza secolare è esposta».

Ogni anno si forma un gruppo di circa 50 giovani provenienti da ogni regione d'Italia, che non si conoscono tra di loro, per effettuare questo 'assaggio' di Cammino, assimilando lo spirito e le regole e scoprire una realtà straordinaria, quella del pellegrinaggio, molto diversa dal mero camminare. Responsabili dell'esperienza sono due, per la segreteria e l'organizzazione, suor Sara, giovane religiosa guaneliana che vive e lavora nel trevigiano; per l'animazione e le meditazioni sul Cammino padre Fabio, superiore della missione guaneliana sul Cammino e cappellano degli italiani a Compostela. Per qualunque info o contatto: padre Fabio - vive a Saggiado - telefono italiano 347-0353312. Suor Sara - vive dalle parti di Rovigo - telefono 338-4962391. Contatto mail: caminosantiago.ca@gmail.com

### Formazione genitori

Il sabato 9 marzo, nella parrocchia di san Vincenzo Ferreri, ad Alessio, si è tenuto il secondo incontro formativo per genitori. L'incontro tenuto nei saloni della chiesa di san Giovanni, fa parte di una più ampia iniziativa annuale, volta a formare e cercare di aiutare i genitori nel difficile compito di crescere i figli. La serata è iniziata alla 20.30 con la relazione della dottoressa Monica Rebuffo, dal titolo "Adolescenti: istruzioni per l'uso". La Rebuffo, psicologa e psicoterapeuta, che collabora assiduamente con le varie realtà della diocesi da diversi anni, ha magistralmente spiegato quelle che sono le dinamiche relative all'adolescenza, la psicologia di tale età e il modo di porsi in relazione con questi ragazzi per ricavarne un rapporto che accresca, sia loro che i genitori. La serata è stata animata, oltre che dalle spiegazioni della dottoressa anche da una serie di slides. Tutti coloro che hanno partecipato all'incontro con i loro figli hanno potuto usufruire di un servizio di animazione fornito dagli educatori della parrocchia.

## Pellegrinaggio. A piedi da Loano verso Taggia ricordando Maria

DI DANIELA V. FERRARI

Si conclude oggi, domenica 10 marzo, a Taggia, i 65 chilometri a piedi attraverso i luoghi legati alla devozione e al culto della Vergine. Il gruppo di fedeli è partito da Loano venerdì 8 marzo, festa della Madonna miracolosa. Il pellegrinaggio mariano, quest'anno giunto alla tredicesima edizione, come è ormai tradizione, è stato organizzato dall'associazione "Tagloa", un nome nato dalla fusione delle prime tre lettere del nome di Taggia (Imperia) e Loano (Savona). Il sodalizio ha come finalità quella di promuovere, valorizzare e privilegiare sul

territorio la spiritualità sia a livello di persona che di comunità. Ambedue le espressioni sono infatti preziosi strumenti per praticare gli esercizi della preghiera e del sacrificio come persone singole e come appartenenti a una esperienza di comunione. In particolare, il cammino fra Taggia e Loano serve a rievocare gli eventi miracolosi verificatisi in queste due località della Riviera. Loano e Taggia, dove la tradizione parla di ripetuti episodi soprannaturali. Vicende che si manifestano attraverso due statue raffiguranti la Madonna, dove la tradizione parla di ripetuti episodi soprannaturali. Vicende che si manifestano attraverso due statue raffiguranti la Madonna. Il primo avvenimento prodigioso risale al 1855 a Taggia, nella chiesa parrocchiale dei santi Giacomo e Filippo, con un fenomeno di vivificazione del volto che si manifestava con il movimento degli occhi e del colorito: nove anni dopo, a Loano nella chiesa di sant'Agostino, accadde un altro episodio: la statua dell'Immacolata piange. I fedeli, questa mattina di domenica, dalla piccola chiesa di san Nicola di Bari a Imperia, in via Littardi, proseguiranno il loro cammino, con arrivo alle 17.30 nella parrocchia dei santi Giacomo e Filippo a Taggia, dove lunedì 11 marzo, verrà ricordato il 164esimo anniversario del miracolo della tornata degli occhi dell'immagine sacra.



Uno scorcio dell'assemblea passata

## Maschere e volti autentici

DI PABLO G. ALOY

Con il mercoledì delle Ceneri inizia il cammino quaresimale. Il vescovo Borghetti ci ha ricordato nell'omelia della messa in cattedrale come «l'austero segno di quel pizzico di cenere sul capo ci aiuta ad attivare il 'travaglio' della nostra conversione. Ai figli di Dio, ancora una volta è offerta l'opportunità della conversione, di ricevere un po' di grazia per togliersi la maschera, mostrarsi a volto scoperto e passare dalla testa ai piedi, dall'egoismo all'amore servizievole. La quaresima è il tempo del recupero dell'autenticità! I greci davano al termine "autentico" il significato di "autore", "che opera da sé". Autenticità è manifestarsi



come portatori di una verità che viene dall'interno, della quale ciascun soggetto ha la funzione di essere autore. Mostrarsi "autori di se stessi" si contrappone al divenire "attori", intendendo con ciò la differenza tra "essere" e "rappresentare", tra maschera e volto. Tanto più si è vicini alla propria verità profonda di figli di Dio, tanto più saremo autentici. La Dio di Dio ci aiuta a smascherare le nostre presunzioni ed il nostro recitare col volto mascherato. Viviamo tutti un po' mascherati, mostrando quello che vogliamo far credere. Il carnevale è finito inizia il tempo del "giù la maschera"; vivere in Cristo significa essere veramente noi stessi rinunciando alla logica dell'apparire. Il Padre tuo che vede nel segreto? L'altro tu che vede lo smascheramento come percorso di autenticità, è importante pensare al percorso ulteriore a cui chiama la quaresima: passare dalla testa ai piedi. "Dalla testa ai piedi" è un cammino abbastanza lungo. Non si tratta di percorrere il metro e mezzo o i due metri della nostra altezza, ma di andare dalla testa propria ai piedi degli altri. Un cammino lungo, molto lungo! Così parlava il nostro Beato Papa nella sua omelia. Dalla testa ripiegata sul proprio egoismo su cui è posata la cenere ai piedi degli Apostoli lavati dall'acqua versata da Gesù: la sera della Cena pasquale; in quel gesto si riassume la vita come servizio ad imitazione di Colui che sta "in mezzo a noi come colui che serve" e il passaggio dall'egoismo all'amore servizievole. In questo viaggio di ritorno all'essenziale, all'autentico, ci sono suggeriti come mezzi utili l'elemosina, la preghiera, il digiuno. «La preghiera ci riannoda a Dio; la carità al prossimo; il digiuno a noi stessi. Dio, i fratelli, la mia vita». Risplenderà così nella gloria del Risorto un Chiesa senza maschere, autentica e ricolma di amore servizievole. Buona Quaresima!»

## Convenzione a Pietra Ligure per un utilizzo vero del "cibo riciclato" ancora utile per tante persone

L'iniziativa fa parte del progetto "Rimettiamolo in tavola" ai sensi della Legge 19 agosto 2016, n. 166 che permette la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale. Il 21 gennaio 2019 è stato affidato a titolo gratuito il servizio di redistribuzione ai bisognosi degli avanzati prodotti dal servizio della refezione scolastica. Il Comune di Pietra Ligure e l'Associazione Onlus "Papa Giovanni XXIII" hanno siglato la convenzione per la destinazione al consumo umano degli avanzati non distribuiti della refezione scolastica. Giornalmente i volontari dell'associazione ritirano dal centro di cottura di

Giustenice e dalle mense dei plessi scolastici il cibo in eccedenza: sia prodotti freschi, come pane, prodotti da forno e frutta, sia alimenti già cucinati quali primi piatti, pietanze, contorni e dolci. I prodotti alimentari, entro massimo due o tre ore dal recupero, verranno quindi ridistribuiti ai soggetti beneficiari presso la locale casa famiglia "Nostra Signora del Soccorso". Obiettivi del progetto sono: ridurre gli sprechi alimentari perfettamente commestibili, diminuire la produzione di rifiuti organici, sostenere il volontariato locale impegnato nella lotta alla povertà ed educare alla solidarietà e al consumo consapevole.



## Albenga. Cena del Masci per la casa estiva di Nava



La casa di Nava accoglie gruppi parrocchiali e non ed è da sempre al centro della comunità cittadina

Un progetto partito a metà degli anni '80, diventato una bella realtà e che continua a crescere: è la casa estiva della parrocchia del Sacro Cuore di Albenga. Il complesso, immerso nel verde del Col di Nava, comprende anche un edificio attiguo, più piccolo, punto di riferimento per campi scout, di altri gruppi della

chiesa di Albenga-Imperia o di altre diocesi. La casa grande ospita invece bambini e ragazzi, ogni estate circa 200, scaglionati in base alle differenti età. E quando in caldo in città si fa più opprimente, questo pezzo di parrocchia, situato a circa 950 metri sul livello del mare, accoglie una trentina di soggiorni di Ferragosto. La casa estiva, un'opera impegnativa, portata avanti con tenacia dal parroco don Luigi "Gigi" Lauro, è anche un punto

di incontro per adulti e volontari, che danno una mano in cucina, fanno gli animatori o svolgono altre mansioni. L'attenzione per la casa di Nava però non è limitata all'estate, ma dura tutto l'anno, per far fronte alle spese e agli interventi di manutenzione. Attualmente l'impegno maggiore riguarda il rifacimento del tetto. Per contribuire ai lavori di restauro sono partite diverse iniziative. L'ultima in ordine di tempo è stata quella di ieri sera, con la tradizionale cena di beneficenza organizzata dalla comunità Masci

degli scout adulti. Un incontro conviviale in musica, "Libiam ne lieti cibus", che si è svolto al primo piano delle opere parrocchiali di via Trieste. «Un appuntamento annuale, per stare insieme in allegria, apprezzare le specialità preparate dalla nostra cucina e nello stesso tempo dare una mano alla parrocchia. Il contributo per la casa di Nava riguarderà in particolare le porte. Anche quest'anno la risposta è stata generosa e ringraziamo tutti per la partecipazione», dicono al Masci.

## Casa Faci. Ritiro quaresimale per l'associazione san Paolo

DI GIOVANNI B. GANDOLFO

Il 15, 16 e 17 marzo, l'Associazione Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia per gli Oratori e i Circoli Giovanili) si ritroverà a Marina di Massa, nella Casa Faci, per il 6° ritiro nazionale di Quaresima. Ritiro predicato dal nostro vescovo, Guglielmo Borghetti e il tema sarà: "Educare per una pienezza di vita". Le tre giornate sono aperte a animatori, educatori, formatori, catechisti, laici e sacerdoti. L'ANSPI nasce durante il Concilio Vaticano II e ne recepisce le molte istanze di rinnovamento pastorale che caratterizzano la Chiesa di questo terzo millennio, in particolare nel campo dell'educazione cristiana e umana dei ragazzi e dei giovani. Le sue radici sono da ricercare nella passione di un gruppo di sacerdoti che danno vita ad un'associazione nazionale di oratori e circoli giovanili che adotta il nome del nuovo pontefice Paolo VI, fervente sostenitore dell'iniziativa. A guidarli in questa impresa sarà monsignor Battista Belloli.